

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Fibbia (Fabbio, Fabbì) Flaminio, Reverendo Padre Don
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Io dubito di non haver dato in quattro aborti, mentre		
Contenuto	Angelo Grillo scrive al Reverendo Padre Don Flaminio Fibbia (Fabbio, Fabbì) [da Bologna, benedettino cassinese dal 1564 a Ravenna, procuratore generale dal 1595 al 1597, abate di S. Maria di Fundrò 1597-1598, di S. Eufemia 1600-1601, di S. Paolo fuori le mura 1601-1602 o 1604] per dirgli che teme di aver fatto "quattro aborti": ha cercato di rimediare con abbondanza di componimenti laddove non è riuscito a dar loro perfezione. In questo modo avrà almeno fatto vedere la sua tanta volontà, se non sarà riuscito a mostare il suo ingegno. [La lettera appartiene agli anni 1594-1598, come si evince dall'edizione cronologicamente ordinata Venezia, Ciotti, 1604]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Dice d'aver procurato di soddisfar con l'abbondanza, non potendo con la perfezione d'alcuni componimenti"]. [Pubblicata anche in Bartolomeo Zucchi, 'L'idea del segretario', vol. II, Venezia, Dussinelli, 1614, pp. 250-251].		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 779, Giustificazione		
Compilatore	Provenzano Giada - Carminati Clizia		